

Mariella Airò Farulla
Tel. 349-4908507

Mi chiamo Mariella Airò Farulla, sono serva responsabile vice-provinciale ADP-V.V. della Diocesi di Agrigento e capo gruppo di uno dei cenacoli di preghiera di Favara, che faccio nella mia casa. Ho conosciuto i piccoli frati e sorelle di Gesù e Maria, il 23 novembre 2008, nella mia parrocchia, Santuario Mariano B.M.V. dell'Itria.

Invitati dal nostro parroco Don Alessandro Di Fede Santangelo, per gli esercizi spirituali. Dopo di allora sono tornati spesso in missione a Favara, ed ho offerto loro ospitalità e li ho accompagnati nelle famiglie per i cenacoli. Stare con loro (Suor Vittoria, Suor Veronica, Stellina, Cometa, fratel Pio, fratel Pietrino) è stata un' esperienza fortissima, pregare insieme è stato come stare in un' altra dimensione, come uscire fuori dal mondo. Ho capito pienamente le parole di Gesù: "quando due o tre si riuniscono nel mio nome, io sono in mezzo a loro", perché riuniti in preghiera si creava una perfetta comunione, ed era come percepire la presenza di Gesù. Sono felice di ospitarli anche perché sta scritto: "Non dimenticate l' ospitalità ,alcuni, praticandola hanno accolto degli angeli" (Eb 13,2-3).

Accompagnando i piccoli di Gesù e Maria, nelle famiglie che avevano voluto aprire i cenacoli di preghiera nelle loro case, ho visto come Suor Vittoria per ogni persona che incontrava, aveva le parole giuste, che alleviava la sofferenza, o incoraggiava chi era abbattuto. In ogni casa portava un' aria nuova, Gesù ci ama, i cuori si aprono, si accende uno spirito nuovo. Di questo ne sono sicura perché la prima volta che sono venuti a Favara, (due Piccoli Frati e una Piccola Suora V.V.), ho visto mio marito che dopo più di tre anni dalla dipartita di nostra figlia Chiaza di 11 anni, che è andata da Gesù, è riuscito ad aprire il suo cuore a fra Pichignito, liberandosi da un enorme macigno che gli opprimeva il cuore. Ho visto nelle persone che pregano il S. Rosario meditato una nuova speranza ,per quanti soffrono la croce diventa più leggera, e si accende il desiderio della vita immortale, confortati dai misteri della vita di Gesù, trovano nei sacramenti conforto e pace. Ho visto persone che dopo anni di lontananza dalla chiesa si confessano e promettono a Dio con tanto di firma, lo sforzo di partecipare alla S. Messa almeno la domenica, di confessarsi almeno una volta al mese, di pregare nei gruppi di preghiera ADP-V.V. e fare opere di carità, specialmente spirituali.

Pertanto ringrazio il Signore che nella sua infinita provvidenza mi ha fatto incontrare i piccoli frati e sorelle di Gesù e Maria, che hanno risvegliato in me la fede e posso testimoniarlo più pienamente.

Auguri di santità a tutti.

Mariella Airò Farulla